

I vantaggi dell'Eritrea

Emilio Gerli manda da Zurigo all'Italia del Popolo di Milano la relazione di un suo colloquio coll'ingegnere Ilg, ministro di S. M. Menelik Imperatore d'Etiopia.

L'Eritrea potrà servire da sbarco alla emigrazione italiana, ma a quella operaia, non a quella agricola: ma d'altra parte la emigrazione operaia non vi può essere chiamata se non facendo delle costruzioni, dei lavori e profondendo in essi capitali immensi.

« In secondo luogo, ammesso che si abbiano capitali da sprofondare laggiù, per tante belle cose, senza le quali anche i milioni spesi finora non servirebbero a nulla, potrebbe darsi il caso d'incontrarsi un giorno in una di quelle tali tribù turbolenti di cui anche l'ingegnere Ilg ammise la esistenza, ed allora... »

Comunque sia, noi ci ripetiamo a che siamo andati in Africa. Perché — anche ammesso che non vi sia pericolo, per i nostri lavoratori, di restare massacrati da una di queste tribù turbolenti — siamo sempre di fronte allo spinoso dilemma: « o continuare a buttare milioni a iosa nelle voragine o perdere anche il frutto di quelli spesi fino ad ora »

La requisitoria nel processo penale CONTRO CASALE E C.

Ancora il cifrario misterioso

Il gruppo 0248, indicante la iniziale V, si riferisce al nome proprio Villers, direttore in Napoli di detta società dei Trams napoletani. Così nel telegramma 16 febbraio 1898 e detto "V (0248) sollecita rinunziare al suo articolo dodici (è l'articolo 12 della convenzione dei Trams, era quello, che dava ombra alla compagnia del Gas, come si vedrà in seguito) nel telegramma 1 marzo 1898, è detto lettera U, (0550) leggi Urban, presidente del Consiglio di Amministrazione della società dei Trams in Bruxelles non ha potuto ancora influenzare V (0248) che è ammalato, e il Vilers combatteva la convenzione per l'illuminazione.

La iniziale S (1155) indica la società del Gas e d'illuminazione, come apertamente si rileva dal contesto dei telegrammi.

La lettera C (7971) è la iniziale del nome proprio « Capuano » che fu poi direttore della Società generale d'illuminazione.

Con la iniziale A (19396) s'indica il comm. Diego Aguglia; il quale, come risulta dagli atti, e come ha anche ammesso il Direttore Perouse, era un agente della compagnia del Gas.

Con l'altra iniziale C, rappresentata dal gruppo di cifre 7970, viene indicato il nome di Casale definito col telegramma 10 maggio 1897, per quegli, che è sempre il capo della banda nome questo che fu dato al Casale, anche in altri incontri, da testimoni uditi in processo.

Con la lettera iniziale S indicata col gruppo di cifre 1156 si designa l'assessore De Siena, come rilevasi dal contesto dei telegrammi.

I nomi proprii preceduti da una particella, si usa, specie nella lingua Francese, indicarle nelle rubriche, negli annuari, nei dizionari, e anche nei cifrari, omettendo la particella, per brevità di dizione, come osservò anche il perito.

Infine con la iniziale S rappresentata col gruppo di cifre 1157, s'indica il nome « Summonte » il che si desume dal contesto dei telegrammi, e specialmente da quelli del 15 agosto 97,16 febbraio 98 e 11 ottobre 99. Era infatti Summonte colui, che presiedendo ordinariamente le adunanze del Consiglio Comunale, doveva a questo annunziare le modifiche, che dalla Giunta si sarebbero dovute apportare agli articoli della convenzione, (telegramma 15 agosto 1897: e, come si legge nel telegramma 11 ottobre 1899, in effetti il Summonte, in ultimo tempo, dopo la viva opposizione del Prefetto commendator Cavasola, mostrava di voler trattare d'accordo con costui.

Or dalla lettura dei telegrammi in parola, nei quali è fedelmente riferito tutto quanto accadeva e in Consiglio Comunale e in seno alla Giunta, nell'epoca in cui furono la prima volta, discusse le due convenzioni dei trams e della illuminazione, si viene a conoscere di quali arti subdole e delittuose si valse la Compagnia Gas, per fare abortire quella prima convenzione con la Società dei Trams, a lei dannosa, e per fare approvare la propria convenzione.

Come De Siena tradiva gli interessi del Comune

Disse l'ex Sindaco commendator Campolattaro, che, assunto al Sindacato, volle risolvere il problema della illuminazione, e creare una concorrenza alla Compagnia del Gas, si da costringerla ad accettare una tariffa di prezzi più convenienti. Ed, infatti nella relazione, che l'assessore De Siena presentò nel 1897 al Consiglio Comunale sulla convenzione, per la trasformazione della trazione elettrica dei Trams, si legge ribadito tale concetto, che volle attuarsi con l'articolo 12 della detta convenzione. Quell'articolo era un arma nelle mani del Municipio, per ottenere dei vantaggi sulla illuminazione, giacché, con esso veniva fatto obbligo alla Società dei Trams di tenere a disposizione, del Municipio, sia per la illuminazione pubblica o privata, sia per altri usi, una provvista quotidiana di energia elettrica, da 5 a 10 mila Kilowatts ora, al prezzo di costo, aumentato dal 10%, da non riuscire mai superiore, compreso il 10%, a venti centesimi per Kilowatts.

Forte di quell'articolo, quando si fosse dovuto trattare la convenzione per la illuminazione elettrica, il Municipio avrebbe potuto imporre, alla Compagnia del Gas, i prezzi, potendo in caso contrario fare esso la illuminazione. Donde la lotta ingaggiata dalla Compagnia del Gas per far fallire la convenzione dei trams, come, nel suo interrogatorio, ha anche detto il Vilers, la quale volle pagare della stessa moneta la Società del Gas, allorché si trattò la convenzione per la illuminazione elettrica, per poi venirsi in un accordo fra le due Società.

Nel 12 aprile 1897, il Direttore della Compagnia del Gas, Vittorio Kraft, telegrafava al Presidente del Consiglio di Amministrazione a Parigi, sig. Cabarrus, che era urgente domandare a Bruxelles (sede della Società dei Trams) la modificazione dell'articolo 12, e il giorno 15 successivo, lo avvertiva che esso avrebbe fatto le stesse pratiche presso la Direzione di Napoli. « E' nel nostro interesse, diceva il Kraft, che la convenzione non passi qual'è. »

Ma la situazione, come egli soggiungeva, era difficile e piena di pericoli, ed occorreva evitare un conflitto con la Società dei Trams, la quale, avendo interesse a far votare la sua convenzione, difficilmente avrebbe rinunziato al suo articolo 12, che dal relatore De Siena, era sostenuto e magnificato, allo scopo di far approvare, la convenzione passandosi sopra, in compenso, dal Consiglio, a taluni articoli, assolutamente rovinosi, al Comune.

Il deputato intermediario

L'intesa con Bruxelles, telegrafava sempre il Kraft, avrebbe facilitato le trattative col Municipio, le quali erano portate innanzi dal Comm. Diego Aguglia ora defunto.

E con telegramma 17 maggio 1897, non firmato, si avvertiva, che lo Aguglia, si era inteso col Summonte (1157) e con Casale (7970), quegli che è sempre il capo della banda, e che in settimana tutto si sarebbe convenuto.

Le pratiche però dovettero continuare ancora per più giorni, giacché il 9 giugno con altro telegramma non firmato, si diceva al Cabarrus, che Summonte (1157) doveva ancora tutto stabilire con Casale (7970) e De Siena (1156) e che si sarebbero dovuti rivedere nel prossimo venerdì la quale intervista (telegramma 11 giugno 97) poi rimandata al martedì.

I premi di Kraft e le pretese di Summonte

Mancano da quattro giorni i telegrammi fino al giorno 6 agosto 1897 giorno in cui il Kraft da Parigi, telegrafava a Napoli, al vice direttore Perouse, che avesse agito senza indugio se ne fosse stato ancor tempo.

Ma del risultato di questi pratiche il Kraft non rimaneva soddisfatto, e nel 12 agosto telegrafava a Perouse, che avrebbe consentito il premio convenuto, solamente se lo articolo fosse stato conformato al testo, che egli aveva mandato, o almeno..... (qui segue una parola intellibile, forse per errore di trasmissione) di tutto ciò che concerne l'illuminazione.

Ed avendo, il giorno appresso, il Perone telegrafato il risultato delle nuove pratiche, e quanto si era potuto fare in ordine all'articolo 12 il Kraft, nel giorno 15 successivo, risponde al Perouse, di vedere Summonte (1157), e di dirgli, che egli avrebbe ritirato le sue proposte, se fosse stato mantenuto l'articolo 12 e che intanto, per evitare malintesi avesse visto, occorrendo, Casale (7970) pagando il primo premio, se il precedente programma fosse stato accettato, e il secondo premio se realizzato, ma per arretrare a tanto il Summonte pretendeva qualche cosa di più. La compagnia del Gas invece non era disposta a troppo largheggiare e quindi, con telegramma 21 agosto si diceva al Perouse, che avesse consentito a Summonte (1157) fino a diecimila che se poi l'articolo 12 non fosse stato modificato, secondo la loro domanda, avesse rotto ogni trattativa col Municipio, senza più null'altro spendere per fare abortire la convenzione dei Trams. (Continua)

BORSA DEL LAVORO

Per il riposo festivo Il boicottaggio

I delegati di tutte le Associazioni iscritte alla Borsa del Lavoro hanno votato nella seduta di venerdì il seguente ordine del giorno:

« L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro, nel protestare contro l'indugio frapposto dal Parlamento alla votazione del progetto di legge sul riposo festivo, fa voti che localmente la forza delle singole associazioni, con intensificata agitazione, l'imponga agli imprenditori ed invita tutti gli operai iscritti alla Borsa del lavoro ad astenersi dal fare acquisti in quei negozi che tengono vendita nei giorni festivi. »

A nesso non potrà sfuggire l'importanza di questa deliberazione della nostra grande organizzazione operaia.

Da molto tempo si agita la questione del riposo festivo. I comizi, le conferenze, gli articoli sono stati molti.

Con quello spirito di solidarietà che la distingue, generalizza la causa dei commessi e mette nell'agitazione la forza del suo numero.

Ed entra in lotta senza mezzi termini: comincia cioè col boicottare quei negozi i cui padroni non vogliono concedere una giornata di riposo agli affaticati commessi.

Gli operai coscienti, quelli che sentono alto lo spirito di disciplina e di solidarietà non faranno acquisti nei giorni festivi destinati al riposo.

Ed i cittadini che seguono con simpatia il nostro promettente risveglio operaio faranno proprio l'ordine del giorno della Borsa del Lavoro e parteciperanno al giusto boicottaggio.

Il boicottaggio dei commessi del lotto

Per pochi altri banchi che non hanno voluto accomodare il personale la classe è ancora in agitazione.

Il tutto però è proceduto e procede con la massima calma e quiete senza dar luogo ad incidenti di sorta.

Circa 40 commessi, che non sono stati accontentati nelle richieste di paghe, restarono nella sede della Società e ricevettero i dovuti riguardi.

Il Direttore del Lotto sig. Mimò, in questo riscontro ha spiegata tutta la sua energia per sistemare ogni cosa e non far proseguire oltre un'agitazione, che per pochi avrebbe potuto assumere ben altre proporzioni.

Ci consta che vari banchi hanno avuto inflitta una multa di L. 20, per essere stati sospresi sabato che avevano adibiti minorenni od interdetti.

Si spera che il tutto vada per il meglio, e che poi si possano ottenere, veri, stabili e tassativi miglioramenti come dalla classe si chiederanno, sempre con l'accordo della borsa del lavoro, che è un coefficiente utile e necessario per mantenere stretta ed unita una classe che pur troppo è stata sempre scissa ed in disaccordo.

Il lock-out del tedesco contro i guantai

Il Sig. Schubert ha dovuto chinare la testa di fronte alla resistenza operaia.

Ha dovuto cioè semplicemente ritirare la famosa dichiarazione che egli esigeva dai lavoratori.

Ed il lavoro è stato ripreso dovunque, anche nella fabbrica di Salvatore dove sono state felicemente iniziate pratiche di accomodamento.

E' questa una bella vittoria del proletariato napoletano, che non deve andare perduta. Si stringano tutti i guantai attorno alla loro federazione ed il loro interesse e la loro dignità non subiranno assalti inconsulti.

Sellai e guarnamentai

Giovedì scorso una rappresentanza della Lega Sellai e guarnamentai accompagnata dal Segretario della Borsa del Lavoro — presentò al Sindaco di Napoli un memorandum col quale si chiedeva che non vengano sottratti agli operai napoletani lavori che potrebbero essere fatti qui con vantaggio di tutti.

Il Sindaco promise che si sarebbe sicuramente interessato della cosa.

Lega Elettricisti A. Volta

L'assemblea Generale della Lega Elettricisti A. Volta è pregata d'intervenire il giorno 27 corr. alle ore 11 alla Borsa del Lavoro, per ricevere le seguenti importanti comunicazioni:

- 1. Esposizione finanziaria attuale della Lega. 2. Indirizzo morale economico e di propaganda da dare alla lega. Si raccomanda di non mancare

Segretariato del popolo

Tutto il marciapiede di fronte all' Agenzia Biglietti Ferroviari, nella traversa S. Maria della Scala al Corso Umberto I° è divenuto una lurida ed apestante latrina.

I vicini ne temono per la salute, si reclama per un pronto provvedimento e la sorveglianza degli Agenti Municipali.

« L' Ufficio d'Igiene » non ha creduto finora tener in nessun conto i reclami fatti.

TEATRI E CONCERTI

« Bellini ». La stagione musicale al Bellini continua ad incontrare le migliori simpatie del pubblico. Ieri sera il valoroso tenore Longobardi, la colta signorina Grassi ed il bravo Morghen furono applauditissimi nei « Pagliacci ». Nella « Cavalleria Rusticana » debuttarono la signora Petrollo ed il baritone Maticca, con ottimo successo. Fra giorni andrà in iscena la « Nemea » di Coop.

NOSTRE CORRISPONDENZE

(Lancia). A Giugliano domina la più fetida prepotenza e la più incessante noconuranza. L'inaffiammazione delle strade principali della città è totalmente trascurato, salvo una piccola zona che circonda il palazzo del Sindaco. Si sperano Lire dodicimila per la banda municipale, la quale per l'amministrazione rappresenta un mezzo per ingraziarsi le autorità prefettizie e rosariane. Aggiungo che spesso i banditi sono comandati, al festeggiamento dell' elezione di qualche despota, dal Sindaco, il quale non assegna loro nemmeno il minimo della paga. Si assegna il sussidio di lire duemila ad un istituto privato, solo perché gli'istitutori si cooperano a mascherare le porcherie dell'attuale amministrazione; mentre poi si nega alla scuola di disegno applicata alle arti, per scopo di favoritismo, un sussidio annuo di L. 750 già da parecchi anni assegnato. E dire che per il locale scolastico di proprietà sindacale compatibile solo per deposito di carboni, si paga l'esuberante pigione di lire quattrocentocinquante annue. E che dire dell'ufficiale sanitario Luigi J. alumbo, fratello del Sindaco? Permette che sullo stradone della strada nuova Giugliano-Parete, nemmeno un ettometro lontano dall'abitato, e propriamente al sito detto scarreccatura vi sia un deposito apestante di letame il quale esaia dei gas irrespirabili da far proprio meraviglia al povero passante. E l'esposizione d'igiene, a che valse? Mi serberò di notificare in seguito altri abusi ed altre vendette private.

FRA LIBRI E RIVISTE

« Gigo I cavalieri del lavoro. — Ed. Giannotta, Catania, 1902. L. 0.60. Questo volumetto potrà sembrare a molti un' applicazione pratica dei celebrati lavori dello Smiles e del Lessona. Infatti, comprende le biografie di uomini, che, nati poveri, han finito per trionfare nella lotta della vita: esempio tipico lo stesso editore del libro, il Giannotta. Ma — fatta la dovuta parte all'iniziativa personale — nella maggior parte dei casi, non concorsero molte circostanze favorevoli? Insomma noi vogliamo dire che, dato il presente ordinamento sociale, non a tutti è dato riuscire dove si vuole: accanto a fortunati nella designata battaglia della vita, vi ha chi vi lascia brandelli di carne e d'anima. Noi plaudiamo di gran cuore a quelli che, affaticandosi o scervellandosi, promuovono nuove forme di attività e di lavoro, ma vorremo che il punto di partenza fosse eguale per tutti — vogliamo, cioè, una costituzione sociale che permetta a tutti i volentosi di far valere i loro meriti e di trionfare.

Amministr. responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

100 CAMERE

di mobili sempre pronte, per curiosità visitate i magazzini Palladino. Via Costantinopoli 88 già tappezziere decoratore della casa Solei Hebert. Ordinanze di qualsiasi entità per forniture complete di stile classico e moderno. Fabbricazioni proprie sopra modelli delle prime case del mondo. I nostri magazzini privi d'illuminazione son fatti per chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasioni continue. Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non averne, perché siamo abituati a non riprodurre mai i precedenti tipi.

PIZZICATO per soddisfare i giusti desideri della sua clientela ha messo la vendita del suo caffè, crudo e tostato, al Vico Nunziò alla Carità N. 2. Crudo, le tre qualità 3,20. Provincia aggiungere le spese postali.

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis Baglivo Uries (a Toledo) 45 — Napoli Gli studenti in vacanza e i villeggianti in genere che desiderano avere durante l'autunno le riviste e i giornali di partito in provincia possono bene affidare l'incarico alla nostra libreria. Dalla Cola A. — Manuale pratico delle cooperative di consumo premiato alle esposizioni di Torino (1898) e Parigi (1900) L. 3,— Finzi G. — Dizionario di citazioni latine ed italiane — citazioni latine — detti proverbiali — frasi e versi curiosi — versi leonini e salernitani — detti e motti storici ed allegorici — massime di dritto romano — citazioni italiane » 8,— Frizzi A. — Il ciarlano » 0,75 Manuale per la costituzione e il funzionamento delle leghe dei contadini » 0,60 Avanguardia Socialista periodico settimanale » 0,05 Sempre Avanti (Addino Morgari). Si pubblica tutti i Sabato » 0,05 Università Popolare (Molinari) » 0,20 Critica sociale (F. Turati) » 0,35 Rivista Popolare (N. Colaiani) » 0,30 Vedi il seguito in 4ª pagina

B. MACCARI 35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA in Assolute Stoffe Inglese e Scozzesi Finissimo per Uomo Fondata nel 1876 IMPORTAZIONE DIRETTA LA PIÙ SQUISITA ELEGANZA Campioni gratis a richiesta Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta Cassa Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Officina « ARTI MECCANICHE »

CARLO GIORDANO S. Anna alle Paludi 118 — NAPOLI Costruzioni meccaniche di qualunque genere Riparazioni garantite - Macchine - Utensili Macchine per la lavorazione dei capelli PREZZI MODICI

ELETTRICITÀ Via Roma 393 NAPOLI

MICHELE MOLFESI IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA Gratis Telefoni, Parafunlmini, Gas, Acqua ed Impianti autonomi Installazione di motori elettrici ed impianti a corrente alterata Stab. Tipog. R. Pesole — S. Pietro a Maella, 6